

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5605 del 29/10/2018
Oggetto	D.Lgs 152/06 parte terza. L.R. 5/06. D.G.R. 286/05. Ditta Studio Chema di Pagiusco P.I. Luciana, impianto di via Lametta 34, Limidi Soliera. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5826 del 29/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventinove OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.Lgs 152/06 PARTE TERZA. L.R. 5/06. D.G.R. 286/05. DITTA STUDIO CHEMA DI PAGIUSCO P.I. LUCIANA, IMPIANTO DI VIA LAMETTA 34, LIMIDI SOLIERA. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI.

Richiamati:

- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1053 del 9 Giugno 2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n° 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 Febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
- le linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n° 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 recante norme in materia ambientale"
- la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5, con la quale all'articolo 5 si confermano alle Province le funzioni in materia ambientale già detenute prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 e con effetto dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo;
- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N° 286/05"
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni in materia di autorizzazioni allo scarico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

visti:

- la determinazione n° 179 del 25 giugno 2013, con la quale è stata autorizzazione la ditta "Studio Chema di Pagiusco P.I. Luciana", per l'impianto sito a Limidi di Soliera (MO) in via Lametta 34, a scaricare in acque superficiali le acque reflue industriali assimilate alle domestiche derivanti dall'attività di analisi chimiche;
- la domanda della ditta "Studio Chema di Pagiusco P.I. Luciana", acquisita agli atti della SAC di ARPAE Modena con protocollo n° 21321 del 30 ottobre 2017, tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche;

considerato che:

- la ditta, nell'insediamento di cui all'oggetto, svolge attività di analisi chimiche;
- le acque meteoriche dei pluviali del capannone sono convogliate a valle del sistema depurativo e sono scaricate in acque superficiali; le acque meteoriche dei pluviali dell'abitazione confluiscono a dispersione nell'area cortiliva;
- i reflui derivanti dai servizi igienici dell'abitazione adiacente al laboratorio sono trattati mediante fosse Imhoff e i reflui derivanti dalle cucine dell'abitazione sono trattati mediante fosse degrassatori, questi reflui insieme alle acque di scarico derivanti dal lavaggio della vetreria del laboratorio confluiscono nell'impianto di depurazione costituito da percolatore anaerobico e filtro a carboni attivi per l'abbattimento dei tensioattivi;
- le acque reflue depurate sono successivamente convogliate nello Scolo Lametta attraverso lo scarico denominato come S1;
- le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione allo scarico;
- ai sensi dell'articolo 74, del D.Lgs 152/06, le acque reflue prodotte dall'attività di analisi chimiche, unite ai reflui dei servizi igienici e delle cucine dell'abitazione sono classificabili come "acque reflue industriali";
- l'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto;
- la ditta propone di classificare gli scarichi come industriali assimilabili ai domestici, si prende atto che all'istanza di rinnovo non sono stati allegati certificati analitici dello scarico.
- la ditta ha intenzione di effettuare quanto prima il distacco dei reflui derivanti dalla vetreria del laboratorio;
- la documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente l'espletamento della relativa istruttoria tecnica di autorizzazione allo scarico;
- tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è verificato che a carico della ditta "Studio Chema di Pagiusco P.I. Luciana" e dei relativi soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. 159/11, alla data del 15 ottobre 2018, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/11;
- sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs 152/06, per lo svolgimento della attività nell'impianto di cui al presente atto;
- si rende necessario revocare l'autorizzazione allo scarico di cui alla Determinazione n° 179 del 25 giugno 2013, precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo, per la parte relativa all'oggetto della presente autorizzazione.
- non si rilevano motivi ostativi al rilascio di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs 152/06;

reso noto che:

- La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.
- Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di revocare l'autorizzazione allo scarico già rilasciata con Determinazione n° 179 del 25 giugno 2003 alla ditta Studio Chema di Pagiusco P.I. Luciana.
- 2) Di autorizzare il gestore della ditta Studio Chema di Pagiusco P.I. Luciana ubicato in via Lametta 34, Limidi Soliera, a scaricare le acque reflue industriali assimilabili alle domestiche, nella quantità indicativa di 55 m³/anno, derivanti dall'attività di analisi chimiche, nello Scolo Lametta e confluenti nel Cavo Lama, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali deve avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 1 della D.G.R. 1053/2003, mentre i parametri e le sostanze non indicate nella stessa, qualora siano presenti, devono rispettare dei limiti della tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali. Il rispetto dei valori stabiliti deve essere posseduto prima di ogni trattamento depurativo.
- 4) Che il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 5) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 6) I valori limite di cui al punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 7) Si individuano come manufatti di prelievo ai fini dei campioni fiscali i pozzetti di ispezione posti immediatamente a valle del relativo impianto di trattamento. Il personale tecnico

dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 8) **Entro il 31 dicembre 2018** dovranno essere realizzati i lavori per il distacco dello scarico proveniente dal lavaggio della vetreria del laboratorio dal percolatore anaerobico e filtro a carboni attivi che rimarrà adibito al trattamento dei soli reflui domestici. Lo scarico dei reflui industriali assimilabili ai domestici, dotato di un proprio ed esclusivo pozzetto per i campionamenti, defluirà verso lo scarico finale bypassando il depuratore sopra detto.
- 9) **Entro 6 mesi dalla nuova configurazione dello scarico** dovranno essere inviate ai competenti uffici della SAC ARPAE di Modena, al Comune di Soliera e al ST distretto Area Nord di ARPAE Modena almeno due analisi chimiche delle acque reflue industriali assimilabili alle domestiche, da effettuarsi nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali in momenti significativi del ciclo produttivo, ricercando i parametri della tabella 1 della DGR 1053/2003, al fine di confermare la classificazione di acque reflue industriali assimilate alla domestiche.
- 10) Il titolare dello scarico deve utilizzare i metodi di campionamento ed analisi previsti dal punto "4 Metodi di campionamento ed analisi" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati: metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, oppure metodi normati e/o ufficiali o infine altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.
- 11) I risultati analitici dei controlli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente discusse con ARPAE.
- 12) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle infrastrutture fognarie a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 13) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione degli impianti;

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili e produttivi);
- registro di carico e scarico aggiornato, ai sensi delle norme vigenti;

- 14) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 15) Dovrà essere comunicata tempestivamente e formalizzata con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta agli impianti di trattamento delle acque reflue e/o alla ragione sociale; inoltre in caso di cessazione dell'attività o del trasferimento dell'attività in altro luogo, il titolare della presente autorizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione alla S.A.C. di ARPAE Modena che provvederà alla revoca della presente autorizzazione.
- 16) Che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione, a seconda della gravità dell'infrazione, della diffida, della sospensione, della revoca dell'autorizzazione allo scarico, nei casi contemplati dalle vigenti disposizioni di legge, e delle sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
- 17) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 4 anni con scadenza al **31 ottobre 2022**.
- 18) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, in bollo, conformemente al modello predisposto ai sensi della normativa vigente e completa di tutta la documentazione necessaria, **con almeno 1 anno di anticipo rispetto alla scadenza suindicata**.
- 19) Di dare atto che il Servizio Territoriale distretto Area Nord di ARPAE Modena è incaricato di effettuare i necessari controlli sullo scarico oggetto della presente autorizzazione, sul rispetto delle relative prescrizioni, delle norme tecniche generali e delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e della DGR 286/2005, trasmettendone gli esiti alla S.A.C. di ARPAE Modena.
- 20) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
- 21) Di consegnare la presente autorizzazione alla ditta Studio Chema di Pagiusco P.I. Luciana e di trasmetterla al ST distretto Area Nord di ARPAE e al Comune di Soliera.

La Dirigente Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.